



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

S. E. Prefetto di Perugia
protocollo.prefpg@pec.interno.it

S. E. Prefetto di Terni
protocollo.preftr@pec.interno.it

Oggetto: chiarimenti inerenti al DPCM 03/11/2020 avanzati da Comuni e altri Soggetti istituzionali afferenti alla Regione Umbria

Si inoltra di seguito una serie di quesiti raccolti negli ultimi giorni ed avanzati da parte di Comuni e altri Soggetti istituzionali e per i quali si chiede un supporto nel fornire chiarimenti utili:

1. se per motivi di lavoro mi sposto giornalmente in comune diverso da quello della mia residenza e durante l'arco della giornata, prima del rientro alla mia residenza, svolgo attività o usufruisco di servizi presso il comune presso il quale lavoro e quindi trascorro la mia giornata, ciò è da intendersi permesso, visto che di fatto la motivazione reale dello spostamento non è legata a quel servizio, quanto al mio lavoro? Un esempio: risiedo nel comune di Foligno, ma lavoro con orario a tempo pieno in un'azienda che ha sede nel comune di Perugia. In pausa pranzo posso recarmi ad esempio dal parrucchiere, oppure in lavanderia, oppure a fare la spesa?
2. nel caso dei piccoli comuni, gli spostamenti da un comune all'altro comportano percorrenze minime in termini di chilometri. In alcuni casi, addirittura, per usufruire di un servizio con sede presso il proprio comune si percorrono più chilometri che non recandosi presso un altro comune, diverso da quello della residenza. In questo caso, è possibile derogare al divieto dello spostamento? Questo sarebbe anche in linea con la ratio del DPCM, come peraltro chiarito dalla circolare del Ministero dell'Interno del 7 novembre in cui nei chiarimenti in tema di "Mobilità (art.2, comma 4, lett. a e b)" si afferma che "Naturalmente valgono anche in questo caso le regole prudenziali che suggeriscono non solo di limitare all'indispensabile gli spostamenti, ma anche di effettuarli, di massima, raggiungendo il luogo più vicino dove comunque sia possibile la soddisfazione della propria esigenza"
3. sono consentiti gli spostamenti fuori comune, per effettuare la spesa, anche legati allo stato di necessità dovuto alle difficoltà economiche causate dall'emergenza, presso supermercati/ipermercati/discount, che garantiscono maggiore varietà e quantità di beni a prezzi più accessibili, se sul territorio comunale sono presenti solo piccoli punti vendita di generi alimentari che non sono di per sé sufficienti a garantire l'approvvigionamento per più giorni delle famiglie residenti e/o la presenza di tutti i generi di prima necessità?

ANCI UMBRIA

Palazzo della Provincia di Perugia- Piazza Italia, 11- tel. 075 5721083

www.anci.umbria.it - info@anci.umbria.it - anciumbria@postacert.umbria.it

4. una struttura temporanea che ha richiesto occupazione suolo pubblico per installazione gabbia tappeti elastici e palline in plastica ove entrano i bambini per un certo tempo di utilizzo, rientra o meno nella definizione dei parchi tematici e di divertimento indicati dalle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8 e contestualmente citate all'art. 1, comma 9, lettera c;
5. nel caso di sport previsti da DPCM (scherma, tennis, paddle ecc ecc) nel caso non ci sia l'impianto nel comune di residenza è possibile spostarsi in quello vicino?
6. nel caso di cittadini che hanno effettuato o stanno effettuando un trasferimento di abitazione. possono andare in altro Comune per esigenze legate al trasferimento (andare a prendere le vecchie cose all'interno della precedente residenza)?
7. all'interno di un Centro Commerciale, un negozio che vende prodotti per animali può rimanere aperto anche nel fine settimana e nei giorni festivi (assimilando lo stesso alla categoria "punti vendita di generi alimentari" per i quali è prevista un'eccezione alla chiusura)?
8. le attività svolte nei mercati rionali (piazze pubbliche) nella giornata di sabato, sono da intendersi con limitazioni, per le categorie merceologiche, oppure di libero esercizio?
9. i negozi classificabili come fiorai all'interno di centri commerciali devono restare chiusi durante i giorni festivi e pre-festivi?
10. nota CNA già trasmessa via PEC inerente la differenza tra esercizi commerciali e attività artigianali inerente la questione delle aperture all'interno dei centri commerciali. In questo caso si fa riferimento alla nota integrale allegata al presente documento

Sul tema più ampio della raccolta delle olive la FAQ del Governo chiarisce questo aspetto:

- è consentita la cura dei terreni ai fini di autoproduzione, anche personale e non commerciale, integra il presupposto delle esigenze lavorative, contemplato per le zone "arancioni" e "rosse" dagli artt. 2 comma 4 lett. a), e 3, comma 4, lett. a), del DPCM 3 novembre 2020. Quindi la coltivazione del terreno per uso agricolo e l'attività diretta alla produzione per autoconsumo (quale ad. esempio quella di raccolta delle olive, conferimento al frantoio e successiva spremitura) sono consentite, a condizione che il soggetto interessato attesti, con autodichiarazione completa di tutte le necessarie indicazioni per la relativa verifica, il possesso di tale superficie agricola produttiva e che essa sia effettivamente adibita ai predetti fini, con indicazione del percorso più breve per il raggiungimento del sito.

Resta da chiarire se e come congiunti e parenti possono prendere parte all'attività di raccolta olive (riferito quindi al colo ambito personale/casalingo).

Il Presidente f.f. AnCI Umbria
Michele Tonfaccini



Perugia, 13 novembre 2020

ANCI UMBRIA

Palazzo della Provincia di Perugia- Piazza Italia, 11- tel. 075 5721083

www.anci.umbria.it - info@anci.umbria.it - anciumbria@postacert.umbria.it